



Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione, in sessione Ordinaria Modalità: IN PRESENZA	Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro
Seduta Pubblica del 22/01/2026 Ore 17:30 e segg.ti	Segretario Generale Dott.ssa Danila Costa

Consiglieri in carica

DELIBERA N. 5/2026 DEL 22/01/2026 OGGETTO: <i>"Istituzione Commissione Sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero"</i> . APPROVATA	1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo	18) Imbrò Sergio 19) La Runa Salvatore 20) Marino Leandro 21) Melfi Matteo 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara
--	--	--

Consiglieri assenti inizio provvedimento:

Garro Nadia, Gennuso Luigi, Imbrò Sergio, Romano Gaetano

L'anno duemilaventisei, il giorno ventidue del mese di gennaio, alle ore 17:30 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro, con avviso di convocazione registrato al n. 13016 di protocollo del 15/01/2026, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione Ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Di Mauro Alessandro.

Assiste i lavori il Segretario Generale: Dott.ssa Danila Costa.

Il Presidente:

Passiamo al punto n. 4, avente ad oggetto: "Istituzione Commissione Sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero", presentata dal Consigliere Zappalà. Consigliere, prego.

Consigliere Zappalà:

Presidente, mi sono permesso di riproporre l'ordine del giorno, non questa volta sulla realizzazione dell'ospedale che, ricordo a lei, a me e a tutti, due anni e mezzo fa fu bocciato quell'ordine del giorno. Cioè non fu più offerta la possibilità al Consiglio Comunale di potersi occupare su come avvenivano i percorsi lavorativi e procedurali per la realizzazione di quest'opera. Io mi ricordo che l'intenzione dei proponenti di quell'ordine del giorno era finalizzata non per sollecitare, perché non abbiamo nessuna competenza nel sollecitare, ma per poter seguire quello che era un percorso procedurale sulla realizzazione di un'opera che è l'opera del secolo. Le ricordo che noi abbiamo l'ospedale in vigore da circa 80 anni. Noi viviamo questa esperienza dell'ospedale Umberto I da circa 80 anni con gli strumenti, con le attrezzature e con la struttura logistica in parte abusiva, perché secondo le procedure del risanamento non è manco accettato. Quindi in parte quell'ospedale risulta non idoneo, mentre viene regolarmente utilizzato. Quindi fu fatto quell'ordine del giorno. Quell'ordine del giorno che brillantemente il Consiglio Comunale ritenne opportuno non condividere. Cioè non abbiamo condiviso la possibilità che il Consiglio, il Sindaco che è il responsabile della sanità nel territorio siracusano... mi dispiace, forse anche questo è un ordine del giorno che non va bene.

Il Presidente:

Facciamo silenzio in aula, per favore.

Consigliere Zappalà:

Non è un problema. Purtroppo questi problemi sulla sanità, quando arrivano, poi ognuno di noi capisce il valore della salute. Il valore della salute si capisce non quando si sente dire, ma quando si vive sulla persona. Io purtroppo per mia fortuna nella vita mi sono occupato di problemi sanitari a un certo livello e da trent'anni faccio battaglie perché Siracusa possa non essere una Cenerentola nel territorio siciliano per quanto riguarda l'offerta delle strutture sanitarie adeguate a quelli che sono gli standard. Ricordiamo che Siracusa fu inserita nel circuito delle città europee con il più alto tasso di neoplasie, forse qualcuno l'ha dimenticato. Abbiamo dimenticato che Siracusa è stata inserita più volte nel triangolo della morte, fu definito. L'abbiamo dimenticato. Purtroppo i decessi avvengono quotidianamente, soprattutto per un problema oncologico. Problema oncologico che Siracusa affronta con dignità perché una delle poche cose che funziona in questo ospedale è il settore dell'oncologia. Ora io cosa voglio mettere in evidenza? Siccome dopo due anni e mezzo, con tutte le telefonate che ho visto nei telefonini, quando aprivo il telefonino vedevo personaggi di grande qualità e spessore politico: abbiamo stanziato mille, abbiamo stanziato duemila. A distanza di due anni e mezzo siamo fermi a quando abbiamo iniziato noi questo percorso. Quindi tutti questi viaggi della speranza fra Palermo e Siracusa, io da quegli viaggi avrei voluto tanto dire complimenti a questo, complimenti a questo, e invece purtroppo non lo posso dire. E vorrei essere smentito. Poi finalmente arrivò il momento del Commissario. Il Commissario ha esaurito il suo tempo ed è stato rinominato ancora. Quindi siamo sempre su una logica di non capire ma non cosa succede in ospedale perché a questo punto ho capito che forse l'ospedale non lo vuole nessuno. Io per vicende mie personali ho scoperto che i soldi che erano destinati all'ospedale di Siracusa sono andati a finire al San Marco. E il San Marco è un'eccellenza sanitaria nel territorio dell'Italia meridionale, della nostra Italia meridionale, è un'eccellenza. Vi devo dire è un'eccellenza. Ma bisogna sempre andare a Catania, non si può qua a Siracusa. Io vorrei fare una domanda, come poco fa ho fatto la domanda chi sa cos'è la SAC, oppure quando facevo la domanda chi sa cos'è lo spread. Il mio amico qua sa esattamente cos'è lo spread. Ora io vorrei dire a molti anche miei colleghi chi sa cos'è una PET. Lo sa cos'è una PET? Io non te lo dico cos'è una PET. Non sono tenuto a dirlo, non dirò più nulla. Ma lo sapete cos'è una PET? Non lo sapete. Molti non sanno cos'è la PET. Ma chi è PET? Cioè PET o non PET. L'ospedale di Siracusa non è in dotazione di una PET. Cioè per fare una PET che è un esame importante, strategico, vitale, non dico risolutivo ma chiarificatore di quelli che possono essere tutti questi

scienziati qua che si occupano di sanità, che parlano di sanità, scienziati. Cioè lo sa cos'è una PET? Tutti sti soggetti che vanno sui telefonini a decantare, a illustrare, a sconvolgere l'equilibrio anche di qualche povero disgraziato, meschino che ci cade come un alocco, ma sono sempre meno quelli che ci cadono come gli allocchi. Lo sa cos'è una PET? Ecco, l'ospedale di Siracusa non ha una PET. Io mi ricordo che l'onorevole Lombardo su pressioni che facemmo noi allora, come ho fatto io per dieci anni ho militato in quel partito, poi Lombardo si spaventava quando facevo pressioni importanti. Io mobilitavo persone alla grande. Dotò Siracusa delle TAC e delle risonanze magnetiche. Se a Siracusa c'ha la risonanza magnetica la deve all'onorevole Lombardo. Bisogna dare atto, bisogna dare il giusto riscontro a chi lo merita. Ma Lombardo non c'è o perlomeno chi è qua oggi e vive la sua vita non è riuscito a fargli capire che ci vuole la PET a Siracusa. Perché Lombardo quando era Presidente della Regione ci riuscì. Oggi quindi è la strumentazione. Ora io dico se non riusciamo a fare l'ospedale perché non riusciamo questo Consiglio Comunale che il Sindaco è il responsabile della sanità. Lo sapete che il Sindaco è responsabile della sanità? È lui il responsabile della sanità. Non riusciamo ad avere una PET, a chi ci dobbiamo rivolgere, Presidente? Ora io cosa le dovrei dire? Quando abbiamo presentato l'ordine del giorno forse neanche il Direttore Generale o il Commissario, perché poi il Direttore Generale è stato coinvolto, ahimè, mi dispiace, a me queste cose dispiacciono, so affarucci cose strane che non riguardano noi altri ma sono sempre collegati, con telefonate, di cose. *Minchia è successo a fini do munnu* e succederà la fine del mondo. Cioè io credo che questa sera il Sindaco doveva essere in aula. Lo ritengo utile. Quindi io le chiedo di proporre una Commissione, che questo Consiglio Comunale istituisca una Commissione quantomeno per capire quali sono le strumentazioni necessarie, vitali. La PET è una strumentazione vitale. Senza di quella non si può fare diagnosi. Lo sa cos'è la diagnosi? La diagnosi è la certificazione di quando ognuno di noi va in ospedale e gli dicono lei ha questo problema. E la PET fa diagnosi. Ma se non c'è la PET la diagnosi come la fa? Non si può fare. Quindi io invito il Consiglio Comunale a un gesto di maturità a voler istituire una Commissione perché possa sollecitare l'amministrazione quantomeno anche nel bilancio di previsione si potevano coinvolgere somme da destinare all'ospedale per acquistare la PET. Oppure coinvolgere la zona industriale, coinvolgere la politica regionale, la politica nazionale. Ma non è offensivo. Cioè non si deve offendere nessuno se vogliamo migliorare la garanzia e la certezza che quando stiamo male abbiamo una risposta certa su come dobbiamo curarci. Ma dove dobbiamo andare ognuno a seconda della disponibilità economica se lo va a scegliere, perché poi si tratta di disponibilità economica. Quindi questo era il mio ordine del giorno, Presidente scusi, l'ordine del giorno è proprio questo: proporre una Commissione che debba rappresentare questo tema che è delicatissimo, è vitale. Non è il problema della vita, è la vita! Cioè deve morire qualcuno per capire che è la vita? Allora questo problema vitale al Consiglio Comunale. Questo è l'argomento che io ho proposto all'ordine del giorno. La ringrazio.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Burti.

Consigliere Burti:

Grazie Presidente. Io apprezzo sempre la capacità di portare nel dibattito del Consiglio Comunale temi importanti, temi centrali, temi che riguardano la comunità siracusana e in questo caso come nel precedente la Provincia. Quindi in questo caso c'è un nuovo repetita iuvant come mi dice sempre il mio buon suggeritore Consigliere Scimonelli perché ripetere aiuta perché sono passati quanti mesi Consigliere Zappalà da quando è stato presentato? Quanto? E questo rispetto a quello della SAC ha avuto maggiori tempi di maturazione e maggiori tempi di avvicinamento alla maggioranza quindi oggi forse secondo me ci va meglio. Per carità io sono uno di quelli che ha sostenuto quando eravamo insieme tra i banchi dell'opposizione io ho sostenuto la vecchia proposta. Ora la maggioranza non so che genere di valutazione faccia. Io però faccio un altro tipo di valutazione per me è importante perché al di là delle finalità io ho qualche dubbio su quella che è la capacità che un organo politico possa avere nel valutare la qualità dei servizi e la tipologia del tecnicismo del servizio. Perché come ha detto prima molti di noi non sanno che cos'è una PET fino a quando purtroppo non ci troviamo persone vicine o direttamente la necessità di usufruire di questo tipo di strumento. E alcuni il PET lo confonde, io che capisco della materia, la PET è intesa come la pet therapy quella fatta con gli animali. Molti non capiscono che lo strumento della PET è uno strumento di diagnostica e di cura di mali. Perché dico questo? Perché spesso e volentieri la politica deve avere la capacità di porsi un limite. Un limite che non è valicabile perché quando la politica diventa predominante e pretende di entrare in questioni che sono di natura medica e prevalentemente tecnico-scientifica rischia di fare un grande errore. Perché l'errore? Perché chi oggi non ha la competenza scientifica non può oggi diventare... a meno che

non siamo opinionisti rispetto a quello che è il sentito dire: ah ma c'è questa cosa. Ci sono dei dati, dati che noi possiamo consultare. Oggi io vorrei anche capire perché sul tema sanità e sulla percezione dei servizi sanitari la politica può intervenire attraverso l'illustre presidenza della Terza Commissione che ha tra le competenze annoverate all'interno della Commissione anche la sanità, intesa più come igiene sanità pubblica. Abbiamo l'Assessore alla sanità che è delegata dal Sindaco che è il principale responsabile della salute pubblica. Quindi sulla base di una delega di una cosa è giusto sentire l'opinione. Perché dobbiamo fare questa cosa e non dobbiamo valicare questa linea sottile? Perché pensare di diventare noi rappresentanti e interfaccia su quello che è l'aspetto sanitario e la qualità dei servizi percepiti noi ci imbarchiamo in una questione che forse, forse, perché poi il dubbio è Consigliere Zappalà ma a questa commissione chi partecipa? Come è composta? Chi la presiede? Chi la riunisce? Sì però è importante questo perché nella logica della volontà io che ho detto prima e lo dico con orgoglio che ho gli studi tecnici e quindi ho fatto la Ragioneria io. Quindi avendo fatto la Ragioneria iniziare a trattare temi di natura sanitaria e iniziare a entrare nel merito sulla qualità del servizio o l'innovazione medica entriamo in un ambiente che forse non è proprio il nostro. No, non ho detto urbanistica, sanità. Però la Commissione Urbanistica si è avvalsa sempre di tecnici che ci forniscono sempre comunali, tant'è vero che noi diamo un indirizzo politico. Ma chiuso questo argomento io vorrei capire e vorrei capire dall'illustre parere tecnico che ci può dare il Dirigente di settore, il parere politico che ci darà l'Assessore alla sanità, anche l'opinione del Presidente della Terza Commissione che io ho sostenuto perché lo ritengo oltre a essere un presidente di maggioranza un presidente inclusivo che ha avuto una grande capacità di ascolto e di coinvolgimento anche delle forze di minoranza, cosa che io ho sempre criticato perché quando non si ascolta la minoranza si fa un grande errore politico. Quindi a conclusione di questo, anche il Presidente Cavallaro è un presidente inclusivo, quindi abbiamo avuto un cambio di passo. Quindi sulla base di questo, su questa nuova composizione, su quella che è la volontà condivisibile e l'obiettivo che potrebbe essere politicamente perseguibile oggi io dico: prima di imbarcarci in una votazione su un ordine del giorno che io lo considero snello rispetto a quello che è poi l'entità e l'importanza del tema contenuto io vorrei ascoltare qualcuno che mi spiegasse se questo ordine del giorno se votato dalla maggioranza che prima ha votato in maniera contraria quindi per ragioni di avvicinamento e di cambio di equilibri politici vota favorevolmente a questo provvedimento, che genere di azioni successive e che genere di competenza abbia questa commissione e se non sia un'azione duplicativa rispetto a quella che è l'attività già inserita nelle competenze della Terza Commissione. Detto questo ringrazio sempre il Consigliere Zappalà che come nel caso precedente sempre e comunque è sul pezzo perché azzecca quelli che sono i temi da trattare perché sono temi delicati ma forse abbiamo sbagliato metodo e dovremmo oggi avvalerci dell'opinione politica di chi oggi rappresenta in Giunta il tema sanitario, del Dirigente di settore e dell'Ufficio di Presidenza che ci debba dire comunque quantomeno se noi attiviamo questa Commissione in che maniera e chi oggi può candidarsi a diventare componente di questa commissione tra cui io che mi piacerebbe farne parte ma io ho le scuole tecniche e non ho le materie scientifiche che mi mancano proprio come impostazione. Quindi non vorrei che partecipassi con dei limiti oggettivi per cui trattare un tema di natura tecnico-sanitaria forse forse non è proprio addentro a quello che è il mio profilo politico. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie Consigliere Burti. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Vasques. Anche se è prenotata dopo però credo che voglia rispondere al Consigliere Burti. Prego Assessora.

Assessora Vasques:

Sì, infatti, volevo parlare io con tutti i consiglieri così una volta per tutte si definisce quella che è la mia rubrica. La mia rubrica della sanità comprende la sanità ambientale, la sanità della città. Quindi non ha niente a che vedere con la sanità pubblica degli ospedali, degli ambulatori e di tutto quello della ASP. In questa proposta che ha presentato il Consigliere Zappalà, io non posso dire nulla perché non è mia competenza in questo momento. Io ho la competenza della sanità sul territorio con l'Ingegnere qua Fortunato che ho accanto, igiene sanità della città di Siracusa e basta. Allora, ripeto, la rubrica comprende la sanità dell'ambiente, della città, dei bagni pubblici, di tutto quello che è importante sapere e capire che la sanità della città è tutt'altro, non fa parte della sanità pubblica. Stop.

Il Vicepresidente:

Grazie Assessora. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cavallaro. Prego Consigliere.

Consigliere Cavallaro:

Grazie Presidente. Io credo che il Consigliere Zappalà si distingua sempre per portare all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale temi che provano a volare un po' più in alto rispetto ai temi molto spesso più banali che affronta quest'Aula. Non posso che non evidenziare, Presidente, che la deriva ormai inarrestabile che ha preso questo Consiglio Comunale, per cui ormai è complicato, difficile disquisire su qualunque tema, perché ognuno si fa i cavoli propri, ognuno si intrattiene come se fossimo al bar, ognuno entra, esce parla con chiunque con indifferenza che veramente fa rabbrivire se pensiamo che in questa sala, in quest'Aula, noi rappresentiamo interessi di circa oltre forse 100.000 abitanti che aspettano risposte importanti, tra cui quelle della sanità, perché è inutile che ci illudiamo. Credo che la salute, lo star bene e la fiducia verso le strutture sanitarie e di potersi curare in presenza di una malattia credo che siano le cose più importanti che vanno al di là di qualunque altro genere di problema che possa avere chiunque di noi e in generale l'essere umano. Quindi quello che dice Zappalà nella sua mozione è senz'altro apprezzabile e merita un impegno particolare un po' da tutti i Consiglieri per provare anche se vogliamo, a portare qualche elemento di concretezza a questa mozione perché io mi trovo in parte a sposare la riflessione del Consigliere Burti perché istituire una Commissione speciale creerebbe tutta una serie di problematiche tra cui anche l'eventuale duplicazione rispetto alla Terza Commissione. E però sono testimone oculare del fatto che non è che manchi solo la PET. All'ospedale se arriva al pronto soccorso molto spesso con bambini piccoli, minori, messi là ad aspettare nella sala d'attesa con vivi e morti di ogni età che passano davanti e francamente mi sembra allucinante che ancora l'ospedale di Siracusa non si sia dotato di un accesso separato per i bambini che devono accedere in pediatria. È una cosa vergognosa, è una cosa vergognosa questa cosa. E se ne parla troppo poco. Ma perché i bambini al pronto soccorso devono aspettare assieme agli adulti? Bambini che hanno 40 di febbre, bambini che stanno male per i loro problemi, le mamme lì che li accudiscono che non si possono molto spesso muovere perché non hanno a chi lasciare i bambini mentre devono portare la tessera sanitaria, mentre devono entrare all'accettazione e mentre devono fare... ma di che cosa stiamo parlando? Ma ci rendiamo conto che questo ospedale, così come strutturato attualmente, ha fatto qualche passo avanti, ma per il resto io mi auguro di non averne mai bisogno. Quando ho avuto bisogno sono tornato a casa sempre con opinioni assolutamente negative, anche perché questo dipende da una mia sfortuna generale, ogni volta che sono andato fuori Siracusa mi sono trovato sempre in qualche modo a conoscere gli ospedali di fuori, o per me o per mia figlia, e quindi ho avuto la fortuna/sfortuna di conoscere anche ospedali con la O maiuscola, se possiamo usare questo significato, cioè ospedali veramente seri, professionali, accoglienti, puliti, con tutti i crismi che deve avere un ospedale. E allora io dico, se è un suggerimento che faccio al Consigliere Zappalà e al Consigliere Burti che chiedo fortemente di ascoltarmi. Io quello che volevo proporre al Consigliere Zappalà, perché il tema è veramente importante, però non mi sento di sposare l'idea di avviare una commissione speciale. E allora io chiedo al Consigliere Zappalà se fosse disponibile a rivedere questa mozione nel senso di dare un mandato specifico alla Terza Commissione di interfacciarsi con l'ASP di Siracusa per quanto attiene alla PET, per quanto attiene all'accoglienza, per quanto attiene alle tempistiche con cui eroga i servizi ai cittadini, per fare un'attività, Consiglieri, per fare un'attività di studio delle criticità che conosciamo tutti perché ne siamo diretti protagonisti, perché lo ascoltiamo dai nostri amici, dalle persone che conosciamo. E quindi ascoltare e capire, portare lì le criticità per cercare di trovare insieme delle soluzioni o per proporre alcune noi, credo non solo che sia opportuno, ma sia anche un dovere perché se noi non siamo in grado, non possiamo noi lavorare per compartimenti stagni. Ha fatto bene il Consigliere Zappalà a mettere questo ordine del giorno, ma la sanità non può essere un problema dell'ASP.

Il Vicepresidente:

Consigliere si avvii alla conclusione.

Consigliere Cavallaro:

Sto concludendo. La sanità, l'ospedale in generale, il servizio in Italia, non è un problema dell'ASP, è un problema dei siracusani, è un problema di tutti noi, perché oggi o domani tutti purtroppo, anche per questioni anagrafiche, potremmo essere costretti ad andare in ospedale. E quindi sappiamo quali sono queste criticità. Credo che la Terza Commissione se ne possa fare carico e quindi chiedo al Consigliere Zappalà se è disponibile a rivedere questa commissione con un ampio mandato di studio delle problematiche alla Terza Commissione ed esitare questo provvedimento.

Il Vicepresidente:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Leandro Marino. Prego Marino.

Consigliere Marino:

Grazie Presidente. Non siamo più in fase di approvazione di bilancio, quindi non so come mai il timer parte da quattro minuti. Magari comunichiamo alla regia di modificarlo. I quattro minuti erano nel 2025, ormai siamo nel 2026, possiamo iniziare dai cinque minuti. Prima di intervenire volevo chiedere alla dottoressa Costa se questo ordine del giorno, essendo che è un ordine del giorno, può essere messo in votazione. Poi mi riservo di intervenire subito dopo le parole della dottoressa Costa perché altrimenti deve essere sanato in Aula.

Il Segretario Generale:

Ma non ravviso alcun... (*intervento fuori microfono*) Sì, però vediamo il contenuto. Quindi di fatto siccome chiede al Consiglio di approvare quanto di seguito... chiede l'istituzione di una commissione, quindi chiede al Consiglio, quindi è in nomen iuris, ordine del giorno, di fatto è una mozione. Cioè impegna il Consiglio ad esprimersi in ordine all'istituzione di una commissione. Quindi è impropriamente qualificato da un punto di vista giuridico quale ordine del giorno, ma di fatto è una mozione. Impegna il Consiglio a istituire, quindi a esprimersi con un voto.

Il Presidente:

Tra l'altro è nelle prerogative del regolamento del Consiglio l'istituzione di una commissione speciale. Ha finito? Le do la parola.

Consigliere Marino:

Io ringrazio il Consigliere proponente per l'istituzione commissione sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero e mi riallaccio alle parole del Consigliere Burti: non so quanti di noi qua dentro abbiano le competenze in materia. Premesso che noi come gruppo consiliare di Forza Italia già un anno e mezzo fa abbiamo votato in maniera favorevole l'istituzione di una commissione che vigilasse su tutto quello che è l'iter per il nuovo ospedale, per la realizzazione del nuovo ospedale. Proposta che poi è stata bocciata. Premesso che ci sono dei movimenti cittadini come l'Osservatorio Civico di Siracusa che porta avanti giorno dopo giorno tutte le istanze e la voce dei cittadini all'interno dell'ASP, quindi già ci sono dei movimenti che ringrazio a nome di Leandro Marino Consigliere Comunale e a nome di Leandro Marino cittadino per il lavoro che fanno giornalmente. Ma quando mi viene da ridere, e non è un attacco a chi ha scritto la mozione, quando leggo: "Visto che nel settore della cardiologia, nonostante i passi in avanti, la struttura non è adeguata per interventi estremi". Ma l'intervento estremo qual è? L'intervento estremo è salvare la vita al Consigliere Bonafede, che abbiamo l'esempio plastico di come lavora la cardiologia a Siracusa. Che poi mancano le strumentazioni, che poi si può sempre migliorare, è vero. Ma non scordiamoci che l'ospedale di Siracusa oggi è un DEA di primo livello, non è un DEA di secondo livello dove c'è la neurochirurgia, la radiologia interventistica, la cardiocirurgia. Ma quando io leggo "intervento estremo", ma cos'è reperire un accesso venoso con il doppio salto mortale? Qual è l'intervento estremo? Io ignorante sono in materia. Purtroppo ho solo due lauree, non ne ho tre, ne ho solo due. Ma andare a leggere tutte queste cose sembra screditare il lavoro di colleghi che fanno tutti i giorni in ospedale salvando la vita delle persone. E qui in questa Aula, chiedo scusa se la nomino in sua assenza, abbiamo la dottoressa Garro, che è un cardiologo che dà il proprio contributo in ospedale per salvare la vita alle persone. E qui, chiedo scusa Consigliere Bonafede se la nomino, lui è l'esempio plastico della sanità. La vita del Consigliere Bonafede è oggi qua grazie a quei reparti che oggi in sanità all'ospedale di Siracusa funzionano. È vero, tanti non funzionano. È vero, tanti devono essere migliorati. È vero, vigileremo e dobbiamo vigilare tutti per il nuovo ospedale. Ma la commissione per dire se qui ci deve essere un macchinario di robotica all'avanguardia o no, non penso che noi Consiglio Comunale abbiamo le competenze. E ricordo a questa Aula che il responsabile della sanità è il primo cittadino. Chi meglio di lui deve farsi portavoce delle istanze dei siracusani? Ha detto bene la dottoressa Vasques che nella sua rubrica sanità non ha nulla a che vedere con la sanità pubblica, non ha nulla a che vedere con gli ospedali, con gli ambulatori. Quindi questa commissione oggi che ruolo dovrebbe avere? Andare negli uffici dell'ASP a chiedere qualcosa? È più importante secondo me, e faccio una controproposta e spero che venga acquisita dal Consigliere proponente, cercare di istituire un tavolo tecnico con il Sindaco, con gli Assessori, con il Prefetto per cercare di spronare l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale, per cercare di migliorare quello che già abbiamo in attesa di. Ma non la commissione che non serve a nulla, dove noi non

abbiamo ruolo, voce in capitolo e non possiamo produrre alcun effetto. Quindi Presidente la mia proposta è di emendare questa mozione chiedendo un tavolo tecnico con il Sindaco, il Prefetto e il Presidente della Regione affinché si riesca a venire a capo nella realizzazione del nuovo ospedale e a capire a che punto è l'iter. Fermo restando che non ci dobbiamo sostituire a quello che già fanno alcune persone come l'Osservatorio Civico, al lavoro egregio e fondamentale che fanno ogni giorno gratuitamente. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Bonafede, prego.

Consigliere Bonafede:

Grazie Presidente. Faccio questo intervento per una questione che ritengo essere di notevole importanza. Il consigliere Zappalà si sarà espresso male, infatti quando ha parlato di interventi estremi forse voleva dire che non si possono fare delle operazioni come quella che ha subito il sottoscritto a livello cardiovascolare e probabilmente si riferiva a questo ma non l'ha esplicitato bene. Anche ciò che ha detto il collega Marino credo abbia un senso, perché penso di averlo bene interpretato infatti, la cardiologia di Siracusa, ribadisco lo so per esperienza diretta, mi ha salvato la vita e dico che nel mondo è nei primi posti. Ci dobbiamo vantare per avere questo eccellente servizio. Mio genero lavora in cardiologia da infermiere e spesso mi dice che funziona tutto perfettamente e che quotidianamente salvano la vita di tante persone. È chiaro che sarebbe bellissimo poter portare a Siracusa la PET perché io l'ho dovuta fare, la dovrò forse rifare in quanto, non ho problemi a dirlo, non solo ho subito questo intervento ma ho anche due adenocarcinomi alla prostata quindi probabilmente dovrò ritornare a fare la PET e sarebbe bello poterla fare a Siracusa, così come tanti altri interventi estremi per la cittadinanza a cui si riferiva probabilmente il collega Zappalà. Noi fra l'altro abbiamo come partito, come gruppo politico di Grande Sicilia, allora MPA, fatto richiesta di un ordine del giorno per avere notizie sulla questione del nuovo ospedale, per sapere a che punto fossero arrivati i lavori del progetto, su quando potessero iniziare, insomma su tutto quello che è l'iter da approfondire e da sapere per informare la cittadinanza. Devo anche dire che l'istituzione di una commissione speciale, penso, anche se non sono un tecnico, un medico, uno scienziato possa essere importante. Piuttosto, in alternativa, la mia proposta potrebbe essere quella di invitare anche in commissione delle persone competenti e di riprendere quel Consiglio Comunale aperto allargandolo al tema di oggi e invitando delle professionalità competenti perché possano venire ad illustrarci a chiarirci sulla eventuale fornitura di attrezzature macchinari o di potenziali interventi possibili in un ospedale di primo/secondo livello come quello nostro. Spero di essere stato esaustivo, quando si parla di certe cose non nascondo la mia emozione per aver vissuto momenti anche drammatici. Grazie

Alle ore 20,18 esce la consigliere Barbone

Il Presidente:

Consigliere Greco, prego.

Consigliere Greco:

Grazie Presidente. In premessa mi consentirà di ringraziare tutto il personale ospedaliero: medici, infermieri, tecnici e personale amministrativo. Perché con non tutti i mezzi che si possono avere in un ospedale di qualsiasi altra città, fanno molto bene il loro lavoro, con scarse risorse salvano vite e si mettono a disposizione. Questa è la cosa più importante all'interno di un sistema sanitario: avere del personale medico e paramedico quanto più efficiente possibile, in modo tale da riuscire a dare risposte alle persone che si rivolgono agli ospedali e ai pronto soccorso per farsi curare in quel determinato momento. Quindi su questo credo siamo tutti d'accordo. Detto questo, noi ci dobbiamo interrogare su cosa può fare la politica per sistemare o aiutare il sistema sanitario locale, come può essere d'aiuto nella direzione degli ospedali nel nostro territorio e quindi nella nostra città. Ora è evidente che io e il gruppo consiliare del Partito Democratico, due anni e mezzo fa, quando il Consigliere Zappalà portò la proposta di istituire una commissione speciale per il nuovo ospedale, noi votammo favorevolmente. Votammo favorevolmente con la consapevolezza che poteva essere utile quella commissione speciale. Come penso anche potrebbe essere utile quest'altra proposta, quest'altro ordine del giorno di commissione sanitaria per una strumentazione adeguata. Questo perché? Lo dicevo prima in premessa: il

personale medico e paramedico del nostro ospedale, a tratti vetusto e disorganizzato, e anche, consentitemi di dire, perché su questo non ci possiamo voltare dall'altra parte, diretto fino a questo momento in maniera pessima. E quindi abbiamo noi come Consiglio Comunale e come politica locale tutta, la necessità di dare un impulso forte a questo problema atavico che dura da ottant'anni. Se può essere utile una commissione sanitaria, può essere utile un qualsiasi altro incontro, un Consiglio Comunale Aperto sul tema del nuovo ospedale o dell'attuale ospedale, questo parliamone. Intanto c'è questa possibilità portata all'ordine del giorno dal Consigliere Zappalà e secondo me non va sprecata. Qualsiasi iniziativa o atto dal punto di vista politico-amministrativo è sicuramente utile per attenzionare la questione. Partiamo da zero: se riusciamo a fare uno, uno e mezzo o due, è sempre tutto grasso che cola, ma è evidente che i problemi sono tanti: una struttura fatiscente vecchia di ottant'anni, strumentazione che non sempre c'è nel nostro ospedale di Siracusa per determinati casi, perché appunto lo ricordava chi mi ha preceduto, l'attuale ospedale è un DEA di primo livello e non di secondo livello, quindi mancano tutta una serie di cose. Ed è lì che il nuovo ospedale potrà e dovrà per forza di cose concentrarsi. Quindi un DEA di secondo livello ci consentirà di avere tutta la strumentazione utile del caso. E poi vado a concludere, la politica può fare una cosa: dare impulso per costruire finalmente e velocemente il nuovo ospedale, può attenzionare la situazione sanitaria nella nostra città e, terza cosa, deve tenere lontano quanto più possibile la corruzione e gli affaristi all'interno del sistema sanitario locale. Queste sono le cose che finora sono mancate e che hanno contribuito alla distruzione del sistema sanitario locale. E credo che questo, il nostro Consiglio Comunale ha il dovere di approfondire e di guardare con interesse ma con un'unica visione: la salute e il benessere dei cittadini. Altro non ce ne può essere. Se noi tutti insieme, gruppi politici, movimenti civici, eccetera eccetera, ci mettiamo tutti insieme e facciamo rete e andiamo tutta nella stessa direzione, io penso che prima o poi riusciremo a costruire questo nuovo ospedale e finalmente terremo lontani affaristi e corrotti all'interno del sistema sanitario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Zappalà.

Consigliere Zappalà:

Il collega ha detto cose vere. Io non le ho volute dire, ma Angelo è stato molto perspicace. Io ho scritto un ordine del giorno credo molto elegante, Avvocato Cavallaro. Purtroppo sono un discepolo di Einstein e mi piace molto leggerlo. Einstein diceva che se a ogni soluzione tu poni un problema, non ci parlare più con quello perché è un disfattista per natura. Quindi io non intendo più parlare con persone che per cultura sono disfattiste. Quando piove io chiedo l'ombrello. Quando finisce di piovere, alla fine l'ombrello diventa un fastidio. Ma non devi dimenticare che la pioggia torna e l'ombrello ti servirà sempre. Invece mi rendo conto che c'è un sistema disfattistico e quindi io mi allineo a quanto diceva Einstein, che certamente io non sono neanche un lontanissimo discepolo. Quando poni soluzioni e il tuo interlocutore ti pone sempre un problema, c'è qualcosa non funziona. Ma non dare peso, non ci fare più caso, non tenerlo in considerazione. Le commissioni di solito vengono istituite, come ci insegna la Segretaria, da un componente di ogni gruppo consiliare. Già due anni e mezzo fa mi fu detto la stessa cosa, c'è la Terza Commissione, io non so nemmeno chi sia il Presidente o come si siano avvicinati. Da due anni e mezzo a oggi la Terza Commissione non si è mai riunita per discutere le problematiche sanitarie e ospedaliere siracusane. Mai. E mi fu detta la stessa cosa, vero Collega Romano? O me lo sto farneticando? È così. Quindi non capisco perché in questi altri due anni che restano, perché se noi togliamo il semestre bianco, e restano altri due anni, perché se ne dovrebbe occupare e di cosa se ne dovrebbe attuare? O dobbiamo rivolgerci a qualche circolo ricreativo o culturale che si occupa della sanità siracusana? E io mi sono sottoposto al vaglio del cittadino alla ricerca del consenso, e voi che vi siete sottoposti al vaglio del cittadino.... Già lo abbiamo già fatto due anni e mezzo fa la stessa cosa. C'è il suo collega di partito che le può dare conferma. Mi fu detto che c'era la Terza Commissione che se ne... Non ricorda l'Avvocato Cavallaro non lo ricorda, collega? Va bene, mettetevi d'accordo perché io me lo ricordo. Comunque la commissione, se si vuole adottare, la Commissione viene composta da un componente di ogni gruppo consiliare. Capisco che nei precedenti Consigli Comunali c'era una larga presenza di medici, noi in Consiglio Comunale a Siracusa avevamo almeno il 25% o forse anche di più di presenza di medici. Oggi i medici non hanno più voglia di fare politica e ci sarà pure un motivo. Ma non ci sono più medici e non ci sono più avvocati in quantità industriale. Oggi ci sono due o tre avvocati e un medico. Cioè il Consiglio Comunale era promiscuo, non che questo non vada bene, ma era composto da tante figure professionali di un certo spessore, e quindi queste tematiche potevano essere benissimo intese. In ogni gruppo un medico ci sarebbe stato. Io comunque non intendo

ritirare nessun provvedimento, intendo portarlo avanti, anzi ritengo che venga votato. E ripeto, le terminologie che io ho usato sono terminologie eleganti. Estreme, faccio un esempio sulla cardiologia. Non che io non apprezzi il reparto di cardiologia, me ne guarderei bene, ma per impiantare un bypass bisogna andare almeno a Catania. Credo che il bypass a volte sia un salvavita. Credo. Ora non è che con questo voglio dire che non funziona la cardiologia, me ne guarderei bene, anzi, ha fatto passi notevoli, passi da gigante, io conosco professionisti che lavorano in cardiologia che meritano tanto rispetto, ma non hanno lo strumento. Loro sarebbero in condizione di definire e qualificare un paziente ma non hanno lo strumento. E quindi gli strumenti sono quelli che poi migliorano la qualità di un professionista. Abbiamo i professionisti bravi ma non abbiamo lo strumento. Quindi cosa ci vuole fare? Dobbiamo andare quantomeno a Catania, quantomeno, dove ci sono tredici ospedali che ci possono ospitare. A Siracusa ne abbiamo uno sempre in contestazione. Ma non è sul personale sanitario, parasanitario, su quelli bisogna fare lodi perché con nulla fanno miracoli. Quindi è inutile che qualcuno mi vuole portare a spasso. A spasso ci deve andare lui, che non sa manco dove abita di casa. Mi seguite? Questo è quello che io osservo e sottolineo. Quindi io già due anni e mezzo fa, ripeto, ci sono ordini del giorno che possono essere visti, mi fu detto, durante la bocciatura di quell'ordine del giorno, che c'era la Terza Commissione che si poteva occupare di questo argomento. Ma la Terza Commissione non se n'è mai occupata. Però il Consiglio è sovrano e decide di fare quello che è giusto fare. C'è una maggioranza e una minoranza. Il voto della maggioranza su trentadue, diciassette votano sì e quindici votano no, hanno vinto. E i quindici devono avere rispetto anche della sconfitta. Perché a volte bisogna avere rispetto anche... in qualunque caso abbiamo partecipato. Io qui non vedo partecipare, vedo soltanto risate e biviamenti. Cioè non vedo partecipazione. Non leggo un ordine del giorno degno di una città come Siracusa. Ditemi un ordine del giorno degno. Uno. Abbiamo aumentato lo stipendio ai Revisori dei Conti e questo è un ordine del giorno che avete votato? Complimenti, progressi alla grande. E poi mi parlate di sanità e votate l'ordine del giorno dell'aumento dello stipendio dei Revisori dei Conti. Ma finitela va! La ringrazio.

Il Presidente:

Consigliere De Simone, prego. *(intervento fuori microfono)* Consigliere Buccheri, lei deve comprendere che il Consigliere De Simone ha un regolamento suo personale che lui lo ha redatto e lo applica nei momenti più importanti della seduta.

Consigliere De Simone:

Presidente, ma solo per tutte le volte che mi state citando, io dovrei chiedere il...

Il Presidente:

Consigliere, brevemente perché il Consigliere Zappalà doveva concludere.

Consigliere De Simone:

Io faccio un intervento semplicemente per dichiarare il nostro voto contrario. Presidente, desideravo solamente comunicare il nostro voto contrario, ma non per il consigliere proponente, perché il Consigliere Zappalà nella sua simpatia poi comunque ci coinvolge. Però penso che abbia fatto un po' più di prosopopea politica che altro. Cioè parliamo veramente dei morti, delle cose assenti, delle cose astratte. Ma quando parliamo di una commissione da istituire per la funzionalizzazione di ciò che dovrebbe essere il nostro nosocomio o comunque tutto l'apparato ospedaliero, credo che già esista una commissione, ed è la terza. E per la Terza Commissione, allora, Consigliere Zappalà, io la invito a proporre degli ordini del giorno programmati, invitare le figure preposte e tecniche affinché possano delucidarci su tutto quello che deve essere il nostro percorso. Ma istituire un'altra commissione sembra un'azione di burocratizzazione del Consiglio Comunale anziché di snellimento. Mi deve perdonare per questo. Con tutta la simpatia e dall'alto della sua esperienza, io però mi trovo proprio nelle condizioni di non poter votare questo provvedimento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Cavallaro.

Consigliere Cavallaro:

Sì, Presidente, soltanto velocemente perché voglio chiarire ciò che forse non è stato chiaro. Ha fatto riferimento il Consigliere Zappalà a due vicende, a una vicenda diversa rispetto a questa, perché lì fu bocciata una commissione speciale e fu detto a voce durante la discussione che se ne sarebbe occupata la Terza Commissione. E non è quello che ho proposto oggi io. Quindi, o non mi ha ascoltato con attenzione perché era disturbato dal Consigliere Burti che doveva commentare quello che io ancora dovevo dire, oppure... Allora la mia proposta è questa: che questa Aula, almeno secondo la mia indicazione, non deve cestinare questa sua proposta, deve trasformarla esprimendo una votazione. Quindi, a differenza dell'altra volta, si esprime una votazione con cui si dà mandato alla Terza Commissione, quindi a quel punto la Terza Commissione si deve convocare perché munita di questo mandato, per affrontare i temi che lei ha posto con la mozione ed eventualmente, se vuole, integrare con lo studio delle criticità in ordine all'erogazione dei servizi, alle tempistiche, all'accoglienza degli ospedali eccetera eccetera e proporre delle soluzioni. Sono due cose diverse. Qui c'è una votazione. Io sto proponendo che questa mozione venga votata per dare un mandato non a una commissione speciale, per cui mancherebbero i requisiti in questa sua proposta, che sono quelli previsti dal Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale che imporrebbe una certa data, sapere se ci sono indennità o se non ci sono indennità, chi partecipa e chi non partecipa, che durata ha questa commissione speciale e tutto quello che è previsto dal Regolamento, che lo dice in maniera precisa e dettagliata. Io invece sto proponendo di affidare questo mandato alla Terza Commissione che già esiste, e quindi diventa un'attività di studio, un'intermediazione con l'ASP e un'attività propositiva e consultiva.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Milazzo.

Consigliere Milazzo:

Io dico che la proposta del Consigliere Zappalà è una proposta di grande spessore politico e l'Aula la deve valutare attentamente. Se noi siamo purtroppo al penultimo posto nelle classifiche della qualità della vita, lo siamo anche per quanto riguarda la sanità. Ieri mattina per lavoro ero a Catania e ho visto il nuovo Garibaldi, ancora una volta, perché chiunque fa la circonvallazione lo vede. È una struttura enorme, impressionante. E poi di lì a poco c'è il Cannizzaro. Nel frattempo hanno costruito anche l'ospedale San Marco. Noi abbiamo un ospedale che risale all'epoca fascista. Costituire questa commissione è uno strumento politico per dialogare, noi Consiglio Comunale di Siracusa, con la deputazione regionale, con la deputazione nazionale, con i vertici dell'ASP e intanto monitorare lo stato della nostra sanità siracusana, capire quali sono le luci e quali sono purtroppo le tante ombre. Capire anche i campi su cui intervenire con più prepotenza, con più urgenza, perché è allarmante sapere, ed è la verità, che anche esami strumentali, esami diagnostici non esistono a Siracusa. Dice bene il Consigliere Zappalà. Io mi sono interessato qualche mese addietro per un mio carissimo amico che aveva bisogno di un esame al cuore, non lo so ripetere, e ho appreso che non esiste questa possibilità in tutta la provincia di Siracusa. Bisognava andare o in una struttura privata a Ragusa, oppure al San Marco a Catania oppure al Cannizzaro a Catania come strutture pubbliche. Ma a Siracusa, per esempio, questo tipo di esame diagnostico al cuore non è possibile perché non abbiamo i macchinari. E l'esempio potrebbe continuare. Questa commissione, cari consiglieri, ha un valore politico che non ci deve sfuggire. È una commissione in cui ovviamente per regolamento entrano tutti i gruppi consiliari, ma ci consente innanzitutto di capire dall'ASP come stanno le cose e tutto ciò di cui noi necessitiamo. Già questo è importante perché non lo sappiamo, lo andiamo ad apprendere così quando capitano le sventure. Invece è giusto capirlo e sapere a che punto siamo, a che stato siamo. Dopodiché ci consente anche di interloquire in maniera seria e preparata con la nostra deputazione regionale innanzitutto per reclamare quello che c'è di bisogno. Questo è veramente fare politica importante. Quindi io non posso che essere favorevole. Già una volta abbiamo sbagliato bocciando al Consigliere Zappalà un'altra bella intuizione, quella di una commissione sui lavori del nuovo ospedale. Sarebbe stato un modo per monitorare quei lavori e per essere noi pungolo di azione. Questa è un'altra iniziativa che verte sempre sul tema della sanità, un tema che giustamente il Consigliere Zappalà coltiva in maniera costante perché è anche un tema che riguarda tutti noi. Peraltro riguarda una città la cui popolazione sta invecchiando sempre di più e sempre di più ha bisogno di cure mediche specialistiche. Quindi io dico che non ci dobbiamo fare scappare questa occasione di fare una buona politica.

Il Presidente:

Grazie. Andiamo alla votazione. Appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Consigliere Burti: - dichiarazione di voto -

Dichiaro il mio voto astenuto perché, pur condividendo appieno quelle che sono le finalità nobili, non è chiara all'interno del testo la modalità con cui si potrà attivare questa commissione e soprattutto non è prevista nello Statuto Comunale. Perché oltre a sanare la carenza dell'assenza di regolamento prevista nella mozione, abbiamo un problema statutario perché una commissione speciale va inserita all'interno dello Statuto Comunale. Pertanto il voto è astenuto.

Consigliere Marino: - dichiarazione di voto -

Grazie, Presidente. Il voto di Forza Italia è astenuto per il semplice fatto che non abbiamo competenze in materia e che soprattutto noi consiglieri comunali non possiamo andare all'ASP per dire quali macchinari devono installare e quali no, quale ecografo devono comprare e quale no. Quindi è superfluo fare questa commissione. Non so a che titolo, non so con quali finalità e quanto deve durare questa commissione speciale. Ma è chiaro che noi non abbiamo competenze in materia. L'ha appena dichiarato durante la fase del dibattito l'Assessore, che non si occupa di sanità pubblica ma si occupa di sanità ambientale. Quindi non vedo il motivo per cui noi ci dobbiamo occupare di sanità pubblica e in che veste noi andiamo negli uffici dell'ASP, dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario, a reclamare cosa? A chiedere l'ecografo per l'intervento salvavita? Quindi il nostro voto è astenuto. La mia proposta, a quanto ho capito, non è stata fatta propria di vigilare e soprattutto di fungere da pungolo affinché si sproni per la realizzazione del nuovo ospedale. Grazie, Presidente.

Consigliere Romano Paolo: - dichiarazione di voto -

Dichiarazione di voto. Noi come gruppo votiamo sì a questa proposta. L'abbiamo fatto anche quando fu per la commissione speciale dell'ospedale. Noi ne condividiamo la natura politica. Per quanto riguarda invece l'aspetto tecnico, quello che ha detto il Consigliere Cavallaro, capogruppo di Fratelli d'Italia, ci rimangono dei dubbi perché così come è fatta la proposta credo che poi ci voglia un ulteriore atto per regolamentare quali sono i confini di questa commissione, i componenti, la durata soprattutto della commissione, perché le commissioni speciali hanno una durata. Ma quello è un aspetto tecnico che dovrà essere colmato poi dall'ufficio, dal proponente eccetera. Ma per quanto riguarda l'aspetto politico, noi siamo perfettamente d'accordo.

*Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:33 il Presidente mette ai voti l' "**O.d.g. avente ad oggetto: Istituzione Commissione Sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero**".*

*Il voto, che si chiude alle ore 20:33, con 19 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 11 assenti, ha il seguente esito: **Approvato**.*

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
LUCIANO	ALOSCHI	✓			
ALESSANDRA	BARBONE				
SERGIO	BONAFEDE	✓			
GIOVANNI	BOSCARINO	✓			
ANDREA	BUCCHERI	✓			
COSIMO	BURTI			✓	
CONCETTA	CARBONE	✓			

GIUSEPPE	CASELLA	✓			
PAOLO	CAVALLARO	✓			
LUIGI	CAVARRA	✓			
DAMIANO	DE SIMONE				
ALESSANDRO	DI MAURO	✓			
ANDREA	FIRENZE				
MARTINA	GALLITTO				
NADIA	GARRO				
LUIGI	GENNUSO				
ANGELO	GRECO	✓			
SERGIO	IMBRO'				
SALVATORE	LA RUNA			✓	
LEANDRO	MARINO				
MATTEO	MELFI	✓			
MASSIMO	MILAZZO	✓			
SALVATORE	ORTISI	✓			
GIOVANNA	PORTO	✓			
DANIELA	RABBITO				
SIMONE	RICUPERO				
GAETANO	ROMANO				
PAOLO	ROMANO	✓			
IVAN	SCIMONELLI	✓			
FRANCESCO	VACCARO	✓			
FRANCESCO	ZAPPALA'	✓			
SARA	ZAPPULLA	✓			

Il Presidente:

Chiudiamo la votazione. La votazione è valida pur mancando la Consigliera Gallitto. Mi sono consultato col Segretario, essendo appello nominale è lei che ovviamente... ci sono gli altri due scrutatori presenti, e prende lei la votazione in prima persona. Consigliere Zappalà, prego.

Consigliere Zappalà:

Volevo ringraziare il Consiglio Comunale per la maturità che ha manifestato in un provvedimento di estrema e urgente bisogno per la comunità di Siracusa. Noi siamo i rappresentanti, quindi abbiamo il dovere anche di andare dal Commissario... io ringrazio il consigliere Marino perché mi ha dato un bel suggerimento. Abbiamo il dovere di andare dal Commissario a dire: a Siracusa manca questo, in ospedale manca questo. Quindi abbiamo il dovere di farlo. Noi raccogliamo le istanze dei cittadini e abbiamo il dovere di tradurle in fatti. Questa sera si è consumato, e ringrazio il PD, un fatto positivo per la città di Siracusa. Per quanto riguarda la regolamentazione della Commissione, c'è lo Statuto e il Segretario sa cosa fare. Ha un periodo, non è retribuita, quindi non ci sono gettoni di presenza. Quindi è un onore per chi ne fa parte sostenere un argomento delicato, importante e molto elegante. Ringrazio la Presidenza, ringrazio i miei colleghi Consiglieri, ringrazio gli Assessori, ringrazio anche i Dirigenti che mi hanno ascoltato. Grazie.

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l' O.d.g. avente ad oggetto: "Istituzione Commissione Sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero";

Fatto proprio il contenuto dell' Od.g. per l'approvazione dell'atto deliberativo;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto Lo.r.ee.II;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e sue mm.ed.ii;

DELIBERA

1. **Di approvare** l' O.d.g. avente ad oggetto: "Istituzione Commissione Sanitaria per la strumentazione adatta al funzionamento ospedaliero".

=====

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Di Mauro Alessandro

Firmato digitalmente

Il Consigliere Anziano

Sergio Bonafede

Firmato digitalmente

Il Segretario Generale

Dott.ssa Danila Costa

Firmato digitalmente